

**ARPAE**  
**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia**  
**dell'Emilia - Romagna**

\* \* \*

**Atti amministrativi**

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2019-2626 del 31/05/2019
Oggetto	D.Lgs. 152/06 e s.m.i. Parte Quarta Titolo V, L.R. 13/2015. Punto Vendita ENI 59242 Via Pomposa, 122 Ferrara. Approvazione Progetto Unico di Bonifica ex D.M. 31/2015.
Proposta	n. PDET-AMB-2019-2720 del 31/05/2019
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ferrara
Dirigente adottante	GABRIELLA DUGONI

Questo giorno trentuno MAGGIO 2019 presso la sede di Via Bologna 534 - 44121 - Ferrara, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ferrara, GABRIELLA DUGONI, determina quanto segue.

**Oggetto:** D.Lgs. 152/06 e s.m.i. Parte Quarta Titolo V, L.R. 13/2015. Punto Vendita ENI 59242 Via Pomposa, 122 Ferrara. **Approvazione Progetto Unico di Bonifica ex D.M. 31/2015.**

---

## LA RESPONSABILE UNITA' SVILUPPO SOSTENIBILE

---

### Visti:

- Il D.Lgs. 152/2006 del 29/04/06 "Norme in materia ambientale" Parte IV Titolo V "Bonifica di Siti Contaminati" e s.m.i.;
- D.M. 31/2015 "Regolamento recante criteri semplificati per la caratterizzazione, messa in sicurezza e bonifica dei punti vendita carburanti".

### Viste inoltre:

- La Legge 7 aprile 2014, n. 56 "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni";
- La Legge Regionale 30 luglio 2015 n. 13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni".

### Dato atto che:

- In applicazione delle norme sopra richiamate, ai sensi della Legge Regionale 30 luglio 2015 n. 13, con il trasferimento alla nuova Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna (Arpae) delle competenze in materia ambientale dei Settori Ambiente delle Province e della Città Metropolitana di Bologna, dal 1° gennaio 2016 è divenuta operativa la riunificazione in Arpae delle funzioni istruttorie ed autorizzatorie in materia ambientale ed energetica, disposta dalla L.R. 30 luglio 2015 n. 13;
- Ai sensi dell'art. 69 della L.R. 13/2015, dalla data di decorrenza delle funzioni oggetto di riordino l'Ente subentrante conclude i procedimenti già in corso, subentrando, altresì, nella titolarità dei rapporti attivi e passivi generati dai predetti procedimenti;
- Con D.D.G. n. 70/2018 si è provveduto all'approvazione dell'assetto organizzativo generale, a far data dal 01/01/2019, dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna (Arpae) istituita con L.R. n. 13/2015, con invio alla Giunta Regionale;
- Con D.G.R. Emilia Romagna n. 1181/2018 è stato approvato l'assetto organizzativo generale dell'Agenzia di cui alla citata D.D.G. n. 70/2018;

- Con D.D.G. n. 90/2018 è stato, conseguentemente, approvato l'assetto organizzativo analitico dell'Agenzia ed il documento "Manuale Organizzativo" di Arpae;
- Con D.D.G. n.106/2018 è stato conferito all'Ing. Paola Magri incarico dirigenziale di Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ferrara con decorrenza 01/01/2019;
- L'incarico di responsabile del procedimento amministrativo e dell'adozione degli atti relativi in materia di bonifica siti contaminati, assegnato alla Dott.ssa Gabriella Dugoni, è stato prorogato con atto DEL-2018-112 del 17/12/2018, con scadenza al 30/06/2019.

#### **Cronologia iter istruttorio:**

- con nota del 01/10/2015, assunta agli atti della Provincia con PG 65519 del 02/10/2015, ENI SpA trasmetteva la notifica ai sensi dell'art. 249 per il punto vendita in oggetto;
- con nota del 07/01/2016, assunta agli atti di ARPAE con PGFE/2016/224, ENI SpA trasmetteva i risultati delle analisi dei terreni post scavo e il piano di indagini;
- con nota del 27/01/2016, assunta agli atti di ARPAE il 28/01/2016 con PGFE/2016/620, Petroltecnica comunicava che nel mese febbraio e marzo sarebbero state realizzate le indagini previste;
- con nota del 30/08/2016 PGFE/2016/9126, questa SAC richiedeva una messa in sicurezza delle acque sotterranee in corrispondenza del piezometro PZ6, alla luce dei superamenti individuati dal Servizio Territoriale di ARPAE e si chiedeva inoltre la trasmissione dei risultati delle analisi di terreni e acque di falda della Ditta;
- con nota del 16/01/2017, assunta agli atti di ARPAE il 30/01/2017 con PGFE/2017/929, Syndial servizi ambientali comunicava l'attivazione dell'impianto P&S in data 16/01/2017 e comunicava inoltre che entro il 30/03/2017 sarebbe stata trasmessa l'Analisi di Rischio;
- con nota del 30/11/2017 PGFE/2017/13581 questa SAC visto il tempo trascorso e i risultati delle analisi sollecitava la presentazione dell'elaborato di Analisi di Rischio;
- con nota del 13/02/2018, assunta agli atti di ARPAE con PGFE/2018/1834 del 14/02/2018, Syndial servizi ambientali trasmetteva l'Analisi di Rischio;
- con nota PGFE/2018/2401 del 27/02/2018, questa SAC convocava la Conferenza dei Servizi per il giorno 09/03/2018 per esaminare la documentazione di cui al punto precedente e avviava il procedimento amministrativo ai sensi della L. 241/1990 e s.m.i.;
- con nota del 13/03/2018 PGFE/2018/3089, questa SAC trasmetteva il verbale della Conferenza del 09/03/2018 con il quale si chiedevano integrazioni rispetto alla caratterizzazione e all'AdR presentata e si richiedeva inoltre la presentazione della documentazione integrata entro 5 mesi dalla ricezione del verbale;
- con nota del 18/07/2018, assunta agli atti il 23/07/2018 con PGFE/2018/8817, Syndial SpA richiedeva una proroga pari a 3 mesi; Arpae SAC concede la proroga con nota del 30/07/2018 PGFE/2018/9066;

- con nota del 05/11/2018, assunta agli atti il 06/11/2018 con PGFE/2018/13427, Syndial SpA richiedeva una proroga fino al 15/02/2019 causa la realizzazione di un test pilota; Arpae SAC concede la proroga con nota del 19/11/2018 PGFE/2018/14051;
- con nota del 15/02/2019, assunta agli atti il 19/02/2019 con PGFE/2018/26959, Syndial SpA richiedeva una proroga fino al 15/03/2019 causa la realizzazione di un test pilota; Arpae SAC concede la proroga con nota del 28/02/2018 PGFE/2018/33161;
- con nota del 15/03/2019, assunta agli atti il 19/03/2019 con PG/2019/44000, Syndial SpA trasmetteva il documento Progetto Unico di Bonifica integrato;
- con nota del 29/03/2019 PG/2019/51035, Arpae SAC convocava la Conferenza dei Servizi per il giorno 09/04/2019 per la valutazione del documento di cui al punto precedente;
- con nota del 17/04/2019 PG/2019/62197 Arpae SAC trasmetteva alla Ditta e agli Enti della CdS il verbale della conferenza di cui al punto precedente;
- con nota del 29/04/2019 Prot. 357/2019, assunta agli atti il 02/05/2019 PG/2019/68961 Syndial Servizi Ambientali trasmetteva le integrazioni richieste dalla Conferenza dei Servizi;
- con nota del 15/05/2019 Prot. 48430, assunta agli atti il 23/05/2019 con PG/2019/81733, Hera SpA Direzione Acqua trasmetteva il parere per il rilascio dell'autorizzazione allo scarico di acque reflue industriali in pubblica fognatura, finalizzato alle attività di bonifica.

**Dato atto che** ENI SpA con nota del 21/02/2019 ha comunicato di aver corrisposto all'Agenzia le spese istruttorie per la valutazione del Progetto Unico di Bonifica ai sensi del DM 31/2015, secondo quanto previsto dal Tariffario Arpae.

**Dato atto inoltre che** Arpae SAC con Atto DET-AMB-2019-686 del 13/02/2019 rilasciava un'Autorizzazione Unica Ambientale con la quale si autorizzava lo scarico di acque di falda.

**Visti:**

- Il Progetto di Unico di Bonifica ai sensi del D.M. 31/2015 presentato da Syndial Servizi Ambientali già richiamato in premessa;
- Le integrazioni al suddetto Progetto trasmesse da Syndial Servizi Ambientali, necessarie anche per l'espressione di parere da parte di Hera SpA;
- Il parere per il rilascio dell'autorizzazione allo scarico di acque reflue industriali in pubblica fognatura di Hera SpA Direzione Acqua.

**Considerato che** in data 09/04/2019 si è riunita la Conferenza dei Servizi.

**Ritenuto** ottemperato quanto richiesto dalla norma.

Tutto ciò premesso

**DISPONE**

- **Di approvare il Progetto Unico di Bonifica integrato presentato, sulla scorta delle valutazioni della Conferenza dei Servizi svoltasi in data 09/04/2019, nello specifico si approva l'Analisi di Rischio di Livello 2, la Valutazione di Rischio (VdR) e gli interventi di bonifica di P&T e MPE proposti, con le seguenti prescrizioni:**
  1. visti i superamenti di Benzo(a)pirene e Benzo(g,h,i,)perilene, che si sono verificati in un solo campionamento nei piezometri Pz7 e Pz8 nella campagna di novembre 2018 e il superamento del valore guida di naftalene nel Pz6 in Agosto 2016 e inoltre la presenza sempre nello stesso piezometro e nella stessa data di isopropilbenzene (cumene) anche se al di sotto del valore guida ISS (50 ug/l), si ritiene che tali parametri debbano essere aggiunti nel monitoraggio periodico. Al termine del primo anno di monitoraggio si valuterà, in base ai risultati, se rielaborare l'AdR GW inserendo tali parametri (nel caso non ci siano i parametri fisico-chimici dovranno essere presi dal database EPA) oppure eliminarli dal set analitico;
  2. relativamente al Piano di Monitoraggio dell'impianto MPE in fase di esercizio, la richiesta di effettuare monitoraggi dei VOC con fiale all'ingresso e uscita dei filtri a carboni attivi, per il primo anno e per i mesi successivi al primo, ogni 45 gg., anziché con cadenza trimestrale come proposto;
  3. vista l'elaborazione di un'unica piezometria statica, risalente al mese di Aprile 2016 e valutato il deflusso della falda, si ritiene che debba essere inserito tra i piezometri di POC anche il Pz10 oltre a quelli già individuati (Pz7, Pz8 e Pz9);
  4. dovranno essere trasmessi report tecnici descrittivi delle attività di bonifica ogni 6 mesi e al termine del primo anno, nel secondo report, dovrà essere previsto anche quanto contenuto al punto sei;
  5. ai report dovranno essere allegati i formulari di avvenuto smaltimento dei carboni attivi;
  6. le attività di bonifica dovranno iniziare entro il 30/07/2019;
  7. il Comune di Ferrara chiede sia prestata la garanzia finanziaria considerando una percentuale di incertezza del computo metrico estimativo pari al 30%. Quindi, computando un importo totale dei lavori pari a € 328.900, comprensivo di detta incertezza e dell'IVA al 10%, chiede sia prestata la garanzia finanziaria pari al 50% dell'importo, ovvero pari a € 164.450;
  8. per quanto riguarda il collaudo dei terreni, tra i parametri da analizzare, dovranno essere aggiunti C>12 e Stirene. Nel caso in cui dovessero essere realizzati dei prescavi, questi dovranno essere effettuati a L;
  9. per quanto riguarda il collaudo dei terreni inoltre (tre sondaggi di collaudo), si propone in alternativa l'effettuazione di n.4 campagne di monitoraggio dei soil gas con frequenza trimestrale per la durata di 1 anno, aggiungendo una sonda nei pressi del Pz7, sui seguenti parametri: BTEXS, Idrocarburi,

MTBE, ETBE (a valle del primo anno di monitoraggio delle acque si dovrà valutare l'eventuale inserimento di altre sostanze);

10. le attività di collaudo delle acque sotterranee dovranno essere effettuate almeno un mese dopo lo spegnimento degli impianti;
11. ARPAE realizzerà il 20% dei controcampioni per la matrice acqua di falda durante l'attività di monitoraggio;
12. ARPAE realizzerà il 50% dei campioni di terreno e acque di falda in fase di collaudo, e camperà al massimo una sonda SG per campagna;

**Di autorizzare lo scarico in pubblica fognatura**, dell'impianto di P&T e MPE approvato, con le prescrizioni indicate nel parere rilasciato da Hera Direzione Acqua, che si allega al presente atto;

**Di autorizzare l'emissione in atmosfera** relativa all'impianto di SVE con le seguenti prescrizioni:

- per quanto riguarda il punto di emissione in atmosfera si richiede il rispetto della concentrazione di 50 mg/Nm<sup>3</sup> per la sommatoria dei VOC e della concentrazione di 5 mg/Nm<sup>3</sup> per il Benzene relativamente al punto di emissione delle sostanze volatili derivanti dal sistema di bonifica MPE;
- la ditta dovrà effettuare analisi di autocontrollo con periodicità semestrale;
- le metodiche analitiche da utilizzare per la determinazione degli inquinanti sono le seguenti:
  - UNI EN 12619:2013 e successivi aggiornamenti, per quanto riguarda la determinazione del parametro "Composti Organici Volatili totali, come C-organico totale"
  - UNI CEN/TS 13649:2015 e successivi aggiornamenti, per quanto riguarda i singoli composti organici;
- i referti analitici devono essere tenuti a disposizione degli organi di controllo competenti;
- i risultati analitici relativi ai metodi utilizzati devono riportare, qualora esistano, i parametri della validazione, con l'indicazione dell'incertezza della/e misura/e, da utilizzare per la valutazione del rispetto dei valori limite autorizzati;
- per l'esecuzione dei controlli alle emissioni, la Ditta è tenuta a renderle accessibili e campionabili;
- i sistemi di abbattimento a presidio delle emissioni devono essere sottoposti a periodica manutenzione, al fine di garantire l'efficienza degli stessi, e prevenire danni ambientali. Di tali interventi la Ditta dovrà darne, in caso di richiesta da parte dell'autorità di controllo, prova documentale.
- in caso di guasto tale da non permettere il rispetto dei valori limite di emissione, o comunque da originare nuove emissioni, la ditta deve provvedere al ripristino funzionale dell'impianto nel tempo più breve possibile;
- la presente autorizzazione è valida sino al termine delle operazioni di bonifica.

**Di rilasciare il nulla osta acustico** con le seguenti prescrizioni:

- l'effettuazione, in condizioni di impianti P&T e MPE a regime, di un monitoraggio fonometrico condotto in corrispondenza dei recettori maggiormente impattati al fine di verificare il rispetto dei limiti di rumore (assoluto e differenziale) previsti dalla normativa vigente;
  - le misure di cui sopra dovranno essere eseguite in conformità all'allegato B del D.M. 16/03/1998 e dovranno essere condotte sia nel periodo diurno che notturno;
  - i risultati di tali rilievi dovranno essere riportati in una relazione redatta ai sensi del D.G.R. n. 673/2004;
  - se da tali rilievi dovessero emergere superamenti dei limiti di rumore controllati, in tali relazioni dovranno essere previsti anche gli ulteriori interventi di mitigazione acustica;  
gli interventi dovranno essere realizzati entro un mese dal nulla osta da parte del Servizio Ambiente del Comune di Ferrara;
  - la presente autorizzazione è valida sino al termine delle operazioni di bonifica.
- 
- Di richiamare integralmente il verbale della CdS del 09/04/2019;
  - Di autorizzare contestualmente l'esecuzione delle attività approvate;
  - Che sia prestata la garanzia finanziaria considerando una percentuale di incertezza del computo metrico estimativo pari al 30%. Quindi, computando un importo totale dei lavori pari a € 328.900, comprensivo di detta incertezza e dell'IVA al 10%, chiede sia prestata la garanzia finanziaria pari al 50% dell'importo, ovvero pari a € 164.450;
  - Che la garanzia finanziaria dovrà essere prestata al Comune di Ferrara, entro 30 giorni dal ricevimento del presente atto, prorogabili di altri 30 giorni e comunque prima della data di inizio delle attività di bonifica.
  - Che tale garanzia potrà essere svincolata successivamente al rilascio della Certificazione di avvenuta bonifica ai sensi del comma 2 art. 248 del D.Lgs. 152/2006 attestante il completamento degli interventi di bonifica conformemente al Progetto di Bonifica approvato con il presente atto.
  - Di stabilire che il Comune di Ferrara trasmetterà copia dell'accettazione della garanzia finanziaria a questa SAC in qualità di responsabile del procedimento amministrativo;
  - Di dare mandato al Comune di Ferrara di iscrivere l'onere reale nel certificato di destinazione urbanistica ai sensi dell'art. 253 del D.Lgs. 152/06 e di aggiornare gli inerenti strumenti urbanistici con le opportune informazioni ambientali;
  - Di trasmettere la presente determinazione a ENI SpA, a Syndial SpA e agli Enti facenti parte della Conferenza dei Servizi a mezzo PEC.

**Il competente ufficio di questa SAC provvederà a revocare l'Atto di AUA DET-AMB-2019-686 del 13/02/2019.**

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della Legge n. 241 del 1990, si comunica che avverso il provvedimento conclusivo testè indicato potrà essere esperito ricorso in sede giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale dell'Emilia Romagna, entro 60 (sessanta) giorni dalla data di ricevimento del provvedimento stesso; ovvero potrà essere proposto ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, entro 120 (centoventi) giorni dalla data di ricevimento del provvedimento stesso.

F.to digitalmente  
La Responsabile Unità Sviluppo Sostenibile  
Dott.ssa Gabriella Dugoni

**SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.**